

Prot. n. 5370/14/3



Università degli Studi della Basilicata

Settore Prevenzione e Protezione

DUVRI

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

Release n. 2 2018

La Rettrice

Prof.ssa Aurelia Sole

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Sole', written over a horizontal line.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

COMMITTENTE

Università degli Studi della Basilicata

APPALTATORI

General Service srl
Siram Spa
ARDSU Vivenda Spa
Cosmopol Basilicata srl

Data	Cognome e Nome	Azienda	Ruolo aziendale	Firma
	Salvatore Cavuoti	GENERAL SERVICE	TITOLARE DELLA DITTA	
	Nico Clemente	SIRAM SPA SPA	REFERENTE AZIENDALE	
	Gabriele Francesco	ARDSU VIVENDA SPA	REFERENTE AZIENDALE	
	Lettieri Carlo	COSMOPOL BASILICATA	RAPPRESENTANTE LEGALE	
	Eustacchio Plasmati	IMPEL S.r.l.	TITOLARE DELLA DITTA	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

	Matteo Trabacca	FLUIDOTECNICA - GRANDI IMPIANTI Srl	TITOLARE DELLA DITTA	
	Trambarulo Carmine	La Ronda del Materano	TITOLARE DELLA DITTA	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INDICE

1. INTRODUZIONE	6
2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	7
3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	8
4. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26 D.Lgs 81/08)	48
5. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA.....	49



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

1. INTRODUZIONE

L'art. 26 del D.Lgs 81/08 prevede, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi all'interno della propria azienda che il datore di lavoro:

- Cooperi all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordini gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro promuove la suddetta collaborazione ed il coordinamento elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/098 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 88 del D.Lgs 81/08



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26 D.LGS 81/08)

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	GENERAL SERVICE SRL
Sede legale	VIALE DEL BASENTO – 85100 POTENZA
Titolare della Ditta	Ing. Salvatore Cavuoti
Durata prevista del contratto	2019
Preposto al controllo lavori	Stefania Guglielmi
Attività oggetto dell'appalto	Servizi di Pulizia e Giardinaggio
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Acquaviva Carmela; Bagarozza Donata; Barbetta Sergio; Cappa Donata; D'Andrea Maria Lucia; De Canio Natalina; Di Bello Vincenza; Di Leo Giuseppina; Di Nuzzo Anna; Di Perna Carmela; Divincenzo Sonia; Fanelli Celestina; Fiore Carmela; Genovese Rina; Gerardi Antonietta; Gilio Filippo; Gilio Mariagrazia; Guacci Giovanna; Guglielmi Stefania; Iasparra Angela; Laforge Franco; Langone Psqualina; Logiodice Antonella; Lovallo Anna; Lovallo Maria; Magnanimo Rosina; Mancino Carmela; Marsico Giuseppe; Melfi Elio; Miglionico Carmela; Montesano Vincenzo; Nappi Anna Maria; Nuvoli Rita; Ostuni Concetta; Pace Annunziata; Palermo Margherita; Pasqua Domenica; Peloso Mariangela; Pepe Battista; Ponticelli Luciano; Rovolano Patrizia; Russillo Nicolina; Sabia Lucia; Sagaria Italia Maria; Santarsiere Donata; Santoro Donatella; Sarli Maria; Santarsiero Antonello; Schirò Canio; Sileo Angela Maria; Telesca Maria Carmela; Tortorelli Grazia; Vaccaro Anna; Vaccaro Leonardo; Viggiano Giuseppe; Vignola Anna; Armaiuoli Anna Maria; Coluzzi Giuseppina; Pontiliano Giuseppe; Lomastro Domenica; Oliverti Domenica; Pellegrini Anna; Sacco Vincenza.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	SIRAM SPA
Sede legale	<i>Vai Annamaria Mozzoni 12 - Milano</i>
Titolare della Ditta	Capris
Durata prevista del contratto	2023
Preposto al controllo lavori	Nico Clemente
Attività oggetto dell'appalto	Manutenzione impianti tecnici Università della Basilicata
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Franco Vincenzo; Feo Felice; Tammone Canio; Gravina Donato; Di Lonardo Massimo; D'onofrio Antonio; Pomarico Roberto; Catenacci Antonio.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	ARDSU – VIVENDASPA
Sede legale	Via Francesco Antolisei n. 25 – 00173 ROMA
Titolare della Ditta	Dott. Francesco Gabriele
Durata prevista del contratto	2017
Preposto al controllo lavori	Habili Artan
Attività oggetto dell'appalto	Servizio Mensa.
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Agatiello Filomena; Grippo Clementina M.; La Terza Donato Lucia; Lopardo Tiziana; Ramaglia Luigi; Santarsiere Antonio; Turro Mauro; Verdecanna Addolorata.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	COSMOPOL BASILICATA S.r.l.
Sede Operativa	Via della Tecnica, 28 - 85100 POTENZA
Titolare della Ditta	Lettieri Carlo
Durata prevista del contratto	2021
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	Vigilanza dei Plessi Universitari
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	IMPEL S.r.l.
Sede legale	Via delle Comunicazioni s.n.c. - 75100 Matera
Titolare della Ditta	Eustacchio Plasmati
Durata prevista del contratto	2019
Preposto al controllo lavori	Angelo Plasmati
Attività oggetto dell'appalto	Conduzione impianti elettrici Matera
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	FLUIDOTECNICA - GRANDI IMPIANTI Srl
Sede legale	Via Giardinelle 29, 75100 Matera
Titolare della Ditta	Bruno Lanfranco
Durata prevista del contratto	2019
Preposto al controllo lavori	Mateo Trabacca – Gianfranco Padula
Attività oggetto dell'appalto	Conduzione impianti termofluidici Matera
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	La Ronda del Materano
Sede legale	Via delle Arti 12 , 75100 Matera
Titolare della Ditta	Carminè Trambarulo
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	Vigilanza campus di Matera
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il gestore del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni necessarie.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi e quelle contenute dal capitolato di appalto, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dagli appaltatori, quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile del contratto e dello RSPP da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

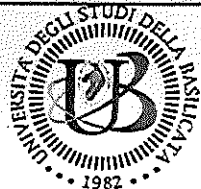
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

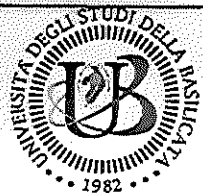
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

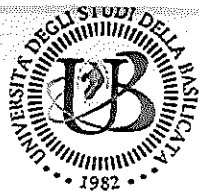
SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Durata prevista del contratto	
Preposto al controllo lavori	
Attività oggetto dell'appalto	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

MISURE TECNICHE

- Definizione delle vie di circolazione dei mezzi e dei percorsi pedonali mediante segnaletica orizzontale e verticale sia nelle aree interne che nelle aree esterne (vedasi lay out allegato).

1. **Tutti gli autocarri** che entrano nell'Ateneo e che per QUALSIASI RAGIONE dovessero recarsi SUL PIAZZALE PARCHEGGIO, seguendo il percorso che parte dalla sbarra d'ingresso dell'Ateneo e raggiunge il piazzale parcheggio dedicato alle operazioni di logistica di cui si tratta con il presente (quello evidenziato nel lay out), DOVRANNO ESSERE GUIDATI DALL'ADDETTO ALLA GUARDIANIA O DA CHI HA RICHiesto LO SCARICO..

2. L'ADDETTO ALLA GUARDIANIA o CHI HA RICHiesto LO SCARICO, una volta che abbia fatto entrare un autocarro, dopo aver indossato il giubbino ad alta visibilità, camminando a piedi e con grande attenzione per non essere investito, dovrà:

- CHIUDERE LA SBARRA PER IMPEDIRE l'ingresso ad altri automezzi oltre a quello di cui sopra
- GUIDARE gli autisti dell'autocarro di cui sopra,
- ASSISTERLO durante le manovre ed in particolare DURANTE LA RETROMARCIA
- VIGILARE affinché NESSUN PEDONE CIRCOLI nell'area dove opera il mezzo (nel qual caso bloccherà l'autocarro fino a che il pedone non si sia allontanato)
- TORNARE in guardiania quando l'autocarro avrà imboccato il tratto di strada che porta all'ingresso, aprire la sbarra per far uscire l'autocarro

3. RIGOROSO RISPETTO DEI PERCORSI PEDONALI e/o CARRABILI

4. Segregazione area di lavoro mediante RECINZIONE INAMMOVIBILE e divieto di accesso al personale non autorizzato (secondo lay out allegato)

5. Durante la guida di carrelli elevatori e/o altri mezzi d'opera PROCEDERE A PASSO D'UOMO (max 4 Km/h)

6. DIVIETO ASSOLUTO DI GUIDA CARRELLI ELEVATORI e/o altri mezzi d'opera da parte di LAVORATORI NON DOTATI DI APPOSITA



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

ABILITAZIONE

7. DIVIETO ASSOLUTO PER TUTTI I CONDUTTORI DI AUTOMEZZI DI USARE CELLULARI, AURICOLARI o OTOPROTETTORI
8. DIVIETO ASSOLUTO DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI e CARRELLI durante l'orario di INGRESSO/USCITA del PERSONALE

MISURE GENERALI di COMPORTAMENTO per gli APPALTATORI/SUBAPPALTATORI

1. L'accesso all'interno dell'Ateneo è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione o da un suo Delegato.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
3. *Individuare, preventivamente, in fase di elaborazione del DUVRI, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.*
4. *In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.*
5. *Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti ed IN OGNI CASO INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ, SCARPE DI SICUREZZA*
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie, tappi archetti o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività di conduzione di automezzi o carrelli elevatori perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, rumore dei mezzi in movimento ecc.).



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

10. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il DUVRI, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza;
11. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dall'Università degli Studi della Basilicata;
12. Le ditte subappaltatrici, prima dell'inizio dei lavori di propria competenza, dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI redatto contestualmente alla suddetta riunione;
13. Le ditte appaltatrici/subappaltatrici dovranno sempre fornire, e far utilizzare, i DPI previsti in relazione alle esigenze relative alle attività da svolgere. In particolare nei casi in cui è presente rischio di potenziale danno ambientale, le aziende appaltatrici/subappaltatrici dovranno fornire opportune contromisure tecniche al personale addetto alle attività (ad es. kit di contenimento olii, nei casi in cui si movimentino/sostituiscano olii o lubrificanti).

MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE TECNICO Università della Basilicata ADDETTO AL CONTROLLO E SUPERVISIONE DEI LAVORI

1. Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'area, in particolare durante le attività con presenza di rumore.
2. Utilizzare obbligatoriamente i DPI previsti per l'accesso alle aree in cui operano le imprese appaltatrici ed IN OGNI CASO ELMETTO, INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ, SCARPE DI SICUREZZA nel caso di lavori edili o similari.

MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI

1. RIGOROSO RISPETTO DEI PERCORSI CARRABILI e PEDONALI
2. PROCEDERE SEMPRE A PASSO D'UOMO
3. Durante le manovre di retromarcia che non consentano la normale visuale del percorso e degli eventuali pedoni, il guidatore del mezzo DEVE FARSI ASSISTERE DA PERSONALE A TERRA



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4. DARE LA PRECEDENZA AI PEDONI
5. USARE SEMPRE I SEGNALATORI ACUSTICI E LUMINOSI
6. Nella movimentazione con i carrelli, è **OBBLIGATORIO** rispettare il limite di **IMPIILABILITA'** massima dei **CONTENITORI** come da prescrizione specifica presente sui contenitori.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI, CARRELLI ELEVATORI MACCHINE PULITRICI ECC.	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale UNIBAS - automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale UNIBAS - Studenti o visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità; - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo (massimo 6 Km/h) seguendo la segnaletica, ove presente, e secondo le regole del codice della strada; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da persona a terra; - Dare sempre la precedenza ai pedoni; - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - Sostare esclusivamente nelle aree concepite a tal fine e segnalate; - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITA	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	<p>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none">- automezzi del personale UNIBAS- automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di personale che movimenta materiali</p>	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti <p>Caduta materiali</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità e DPI (escluso l'ingresso e l'uscita);- Non indossare auricolari o otoprotettori (cuffie, tappi ecc.) che potrebbero impedire l'ascolto di segnali di allarme ed avvertimento e/o percepire il rumore di mezzi in arrivo;- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra, né in prossimità di carichi sospesi o mezzi d'opera quali carrelli elevatori, piattaforme ecc.;- Non passare al di sotto di carichi sospesi o nelle vicinanze di mezzi d'opera in moto;- Prima di entrare o uscire da porte e/o portoni il pedone deve assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo ed agire solo in caso di percorso libero e sicuro.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITA	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
3) SCARICO MATERIALE E MOVIMENTAZIONE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO scarico materiali dal Tir e posizionamento all'interno del capannone nell'area predisposta al deposito materiali - utilizzo di carrelli elevatori	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale UNIBAS - Studenti e visitatori - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Personale UNIBAS che effettua la supervisione Mezzi e veicoli in circolazione e manovra	- Caduta di materiale - Schiacciamenti - Urti a persone o cose - Intralci - Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE - Utilizzo di indumenti ad alta visibilità - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto, in particolar modo durante le operazioni di scarico della macchina e posizionamento all'interno del capannone con l'ausilio di carrelli elevatori; - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti; - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi con materiali con parti sporgenti dalle sagome dei pallets, farsi precedere da un altro addetto; - Non sostare nel raggio di azione del carrello elevatore durante le operazioni di scarico della macchina; - Interdire la presenza di terzi durante le operazioni di scarico dei materiali e posizionamento all'interno del capannone o delle aree interessate; - In caso di subappalto, autorizzato, valutare in fase di elaborazione del DUVRI le interferenze con la ditta subappaltatrice.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITA	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
4) OPERAZIONI VARIE DI MANUTENZIONE	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale UNIBAS - Studenti e visitatori - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Personale UNIBAS che effettua la supervisione</p> <p>Mezzi e veicoli in circolazione e manovra</p>	<p>di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso attrezzature elettriche - Elettrocuzione - Cortocircuito - Incendio - Ustioni - Black out - Intralci - Urti - Cadute - Caduta di oggetti dall'alto - Rumore - Stress uditivo - Luoghi confinati 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare, in fase di coordinamento la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza di terzi, in prossimità del cantiere, durante l'attività lavorativa - Per l'approvvigionamento di energia elettrica si richiede l'utilizzo di quadri di cantiere protetti da interruttori differenziali - Limitare l'uso delle prolunghe allo stretto indispensabile - Non utilizzare prolunghe eccessivamente lunghe - In caso di lavorazioni in quota approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro, in modo da interdire il transito pedonale nell'area sottostante - In caso di effettuazione di lavori in posizione sopraelevata con piano posto ad un'altezza >2,00 in assenza di parapetti, dotarsi dei dispositivi di protezione anticaduta ed approntare le misure necessarie per evitare la caduta di oggetti dall'alto - Durante la movimentazione col carroponte non sostare nell'area sottostante - Per l'esecuzione dei lavori si fa obbligo di richiedere sempre il permesso di lavoro e, ove applicabili: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la procedura interna per l'esecuzione dei lavori a caldo. - Si fa divieto di recarsi all'interno dei luoghi confinati, opportunamente segnalati all'interno dello sito.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

1. RISCHI GENERALI E PARTICOLARI PRESENTI NELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE

Alle attività che vengono svolte presso le strutture dell'Ateneo sono da correlarsi rischi lavorativi di tipo diverso.

In linea generale si può operare un opportuno distinguo tra rischi in ambienti quali uffici, studi, aule, biblioteche, archivi, sale di lettura, laboratori informatici e sale server, presenti in modo diffuso in tutti i plessi universitari, e rischi specifici che sono presenti essenzialmente in strutture a valenza tecnico - scientifica, laboratori di didattica e di ricerca di vario genere.

Negli **uffici** e negli **studi** i rischi possibili sono correlati alla presenza in ambiente di piccola strumentazione pericolosa per urti o tagli, come ad esempio le taglierine e le punte da disegno, o di materiale cartaceo facilmente combustibile. La presenza a terra di torrette elettriche o di cavi di collegamento per computer o per la distribuzione elettrica è piuttosto diffusa e può provocare intralci alla deambulazione.

Le aule e le sale di lettura non presentano rischi specifici, così come le **sale computerizzate**, alcuni **locali tecnici** e le **sale server**; in questi ultimi casi si deve tenere conto dell'intralcio possibile, al suolo, dato sempre dai cavi di collegamento dati o elettrici.

I rischi presenti negli ambienti di lavoro del Committente sono riportati nell'apposito Documento di Valutazione dei Rischi, specifico per ogni edificio e ambiente, che sarà messo a disposizione della Ditta Affidataria del servizio, ogniqualvolta si dovrà operare in ambienti non specificatamente tecnici (centrali e vani tecnici).

Di seguito si passano in rassegna le tipologie di rischio più frequenti nei locali dell'Ateneo, per una documentazione più dettagliata si dovrà far riferimento all'apposito Documento di Valutazione dei Rischi.

a. RISCHIO INCENDIO ED EMERGENZE

Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi trascurabili, in quanto nella maggior parte degli ambienti sono in funzione sistemi di rilevamento fumi, e in quelli a maggior carico di incendio (biblioteche, archivi, ecc.) sistemi di spegnimento automatico.

Il personale dell'Appaltatore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza.

Il personale dell'appaltatore deve:

- o Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie di esodo.
- o Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili.
- o Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio, compresi gli ascensori, montacarichi

b. RISCHIO ELETTRICO

Nella valutazione del rischio elettrico si fa riferimento all'impianto elettrico vero e proprio, alle connessioni ed alle apparecchiature collegate.

Tutti gli impianti elettrici presenti negli edifici universitari possono essere qualificati come "a norma DM 37/08 (ex 46/90), almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza, salvo qualche possibile anomalia per lo più legata ad allacciamenti: cavi o fasci di cavi, usati come prolunghe collegati con riduttori, trasformatori, ciabatte etc., molto spesso adagiati sul piano calpestabile con rischio di determinare possibili intralci.

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o tutt'al più accettabile, che possono essere superate con una soglia di attenzione normale.

c. RISCHI AMBIENTALI

Per questa tipologia di rischio si vuol fare riferimento a parametri quali:

- o microclima
- o ergonomia
- o luminosità
- o rumore



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Tenuto conto che eventuali rischi associati a questi fattori assumono rilievo solo per chi, in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuata, per il personale dell'impresa si possono considerare solo quelli inerenti all'illuminazione.

L'illuminazione interna degli edifici è in genere più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative. Salvo rare eccezioni, opportunamente segnalate, non vi sono invece lavorazioni che espongano a inquinanti nell'aria, fibre, rumore. Nei laboratori di ricerca in cui occasionalmente tale circostanza sia possibile, viene data istruzione affinché le attività di pulizia avvengano al di fuori del ciclo routinario ed esclusivamente in presenza del personale tecnico responsabile del laboratorio.

d. RISCHI NEGLI SPAZI DI TRANSITO

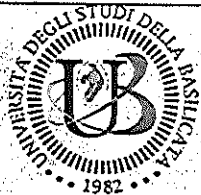
All'interno degli edifici i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- o possibilità di scivolare a causa della natura del suolo calpestabile, soprattutto da scale con gradini a superficie levigata e con strisce consunte o distaccate oppure a superficie non perfettamente orizzontale per vetustà storica;
- o possibilità di inciampare a causa di sconnessioni del suolo calpestabile, o semplicemente a causa di qualunque cosa impedisca il transito e non sia immediatamente percepibile, come ad esempio cavi di prolunghe, torrette elettriche ecc.;
- o la possibilità, ad altezza uomo, di collidere con superfici, ostacoli o altro;
- o la possibilità che dall'alto (ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di controsoffittature ecc.) possano cadere oggetti.

Sono state esaminate diverse situazioni di superfici calpestabili, misurandone la scivolosità ed apportando correzioni specifiche (fasce antiscivolo) laddove la situazione lo richiedesse.

Nelle situazioni connesse invece con la presenza di scale con vecchi gradini consunti e resi irregolari dal tempo, l'intervento mitigativo del rischio ha riguardato l'apposizione di corrimano sui lati.

Come rischi residui sono stati rilevati valori insignificanti o comunque accettabili, che possono essere superati nella generalità dei casi con una normale soglia di attenzione.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

All'esterno degli edifici i possibili rischi sono legati a fattori quali:

possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia o per la presenza di fango, muschio, ecc;

- o possibilità di inciampare a causa di sconnessioni del suolo calpestabile rese possibili dal tempo da eventi atmosferici eccezionali o da interventi di manutenzione non correttamente gestiti;
- o possibilità di essere investito da caduta di rami di alberi;
- o possibilità di subire investimento da parte di veicoli.

L'attività di prevenzione svolta dall'Università ha cercato di tenere per quanto possibile sotto controllo quella parte di rischio che è addebitabile a responsabilità dell'Ente, come succede per esempio con la potatura degli alberi, con la separazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili, con le prescrizioni sulla velocità dei veicoli all'interno dell'Ateneo. Ciò nonostante si deve segnalare la possibilità che gli interventi mitigativi possano non avvenire con successo o con tempestività, essendo le situazioni di pericolo legate anche a fatti atmosferici di violenza non prevedibile o a comportamenti umani non rispettosi delle regole. Si ricorda che all'interno dei poli universitari, attesa l'elevata presenza di pedoni, anche i mezzi del personale della ditta sono tenuti a rispettare rigorosamente la segnaletica presente e le prescrizioni di riferimento contenute nel codice della strada.

Si segnala in questa sede la necessità che i veicoli dovranno circolare a passo d'uomo.

a. RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN PARTICOLARI AMBIENTI

In relazione ai rischi specifici (chimico, biologico, fisico, ecc.) ove presenti in circoscritti locali adibiti a laboratorio, questi sono evidenziati con opportuna segnaletica. Occorre pertanto attenersi alle indicazioni affisse nonché alle eventuali indicazioni verbali e/o scritte dei preposti alla sicurezza presso le singole Strutture.

7. LABORATORI CHIMICI BIOLOGI FISICI

- e. Le operazioni e l'accesso del personale delle ditte appaltatrici devono essere preventivamente autorizzate dal Responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Verificare:

- o l'eventuale presenza di sostanze pericolose (chimiche e/o biologiche); esaminare (se necessario):
- o le etichette riportate sulle confezioni dei prodotti in questione;
- o le schede di sicurezza dei prodotti chimici presenti; attenersi:
- o alle indicazioni riportate sulle etichette e sulle schede di sicurezza; concordare:
- o le modalità di accesso agli ambienti interessati;
- o i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori in prossimità di zone con prodotti pericolosi evitare:
- o di effettuare operazioni che comportino il danneggiamento delle confezioni, il ribaltamento, la fuoriuscita accidentale o la proiezione di liquidi pericolosi;
- o il contatto, l'inalazione o l'ingestione di prodotti pericolosi;
- o di mangiare, bere e fumare; utilizzare:
- o appositi dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, maschere respiratorie, calzature, ecc.) di tipo idoneo in relazione alle sostanze presenti e alla attività da svolgere.

N.B.: in caso di contatto accidentale con materiali biologici (per punture d'ago o lesioni da altri oggetti taglienti o per contaminazioni mucose o cutanee accidentali) o con sostanze chimiche:

avvertire immediatamente dell'accaduto i propri responsabili, nonché i referenti delle strutture interessate; recarsi quanto prima presso il più vicino posto di Pronto Soccorso per le misure di primo intervento.

i. LOCALI RISONANZA MAGNETICA

- o la presenza di zone con apposita segnalazione del rischio da radiazioni ionizzanti; concordare:
 - o le modalità di segnalazione del funzionamento delle apparecchiature;
 - o i tempi per l'effettuazione dei lavori; evitare:
 - o l'ingresso nei locali con presenza di apparecchiature, se non espressamente concordato con il personale;
- adottare le seguenti precauzioni specifiche (quando necessario).
- o evitare per quanto possibile qualunque esposizione indebita;



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- o in caso di assoluta necessità ridurre il più possibile i tempi di permanenza nelle vicinanze di apparecchiature in funzione, rimuovere le protesi acustiche, non indossare oggetti metallici (chiavi, bottoni, orologi, gioielli);
- o evitare qualunque esposizione anche di breve durata se portatori di stimolatori cardiaci o protesi metalliche;
- o evitare qualunque esposizione in caso di gravidanza.

N.B.: Il principale rischio che si corre lavorando a contatto con apparecchi a RMN è di tipo infortunistico: il forte campo magnetico è in grado di attirare oggetti metallici (chiavi inglesi, pinze, tenaglie) o altro situati nel campo di azione

N.B.: il campo magnetico è sempre presente anche quando l'apparecchio non sta operando.
verificare:

ii. LOCALI CON PRESENZA DI RADIAZIONI IONIZZANTI

- o la presenza di zone con apposita segnalazione del rischio da radiazioni ionizzanti;
- o la presenza di lampade UV; concordare:
- o la modalità di accesso alle zone interessate;
- o le modalità di segnalazione del funzionamento delle apparecchiature;
- o i tempi per l'effettuazione dei lavori;
- o le modalità operative in relazione alle operazioni/lavori da farsi e alle fonti radioattive presenti;

iii. LOCALI CON APPARECCHIATURA LASER

- o evitare nel modo più assoluto di guardare direttamente il raggio;
- o indossare gli specifici occhiali protettivi;

iv. MAGAZZINI E DEPOSITI

Verificare:

- o la presenza di depositi o quantitativi significativi di materiale combustibile, infiammabile o comburente;
- o lo stato di conservazione di tali materiali (presenza di sversamenti o perdite visibili, ecc.); o la presenza di eventuali perdite sulle bombole o



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

sui rubinetti di erogazione dell'ossigeno; o la presenza di fonti di i

- o innesco negli ambienti di lavoro;
- o la dislocazione degli estintori o di altri sistemi di spegnimento; concordare;
- o i tempi e le modalità di effettuazione di eventuali lavori in prossimità di depositi di materiale combustibile infiammabile o comburente al fine di prevenire il verificarsi di condizioni che possono favorire il rischio di incendio;

evitare:

- o di fumare negli ambienti dove il rischio di incendio sia evidente o dove sia comunque visibile il segnale di divieto;
- o di compiere operazioni con fiamme libere in prossimità di materiali combustibili (se possibile spostare i materiali a distanza di sicurezza o coprirli con materiale incombustibile e tenere a portata di mano uno o più estintori portatili);
- o di lasciare incustoditi residui di lavorazione che possono costituire potenziali focolai d'incendio (ad es. scorie, materiali incandescenti, superfici a temperatura elevata);
- o di produrre scintille e usare fiamme libere nei locali contenenti prodotti infiammabili (se necessario rimuoverli completamente prima dell'inizio dei lavori e arieggiare il locale);
- o di collocare materiali infiammabili o combustibili nei pressi delle bombole o dei rubinetti di erogazione dell'ossigeno e nelle zone con presenza di fonti di innesco (se possibile eliminare le
- o fonti di innesco);

consultare:

- o le schede di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente presenti.

MISURE DI COORDINAMENTO DA ADOTTARE

Alla individuazione dei rischi da interferenza, segue l'attuazione di misure di coordinamento, sia generali, sia specifiche di seguito indicate.

Nell'esecuzione e conduzione delle attività lavorative svolte dal personale dell'Appaltatore nell'ambito dell'Ateneo, l'appaltatore stesso dovrà adottare di propria iniziativa tutte quelle cautele che valgano a prevenire la possibilità di danni in genere e specialmente di infortuni.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'Amministrazione, per quanto di sua competenza, ai sensi dell'Art 26 del D.Lvo 81/08, specifica le misure e le disposizioni di carattere generale, che l'appaltatore è tenuto a rispettare al fine di ridurre i rischi da interferenza, in particolare per le attività che costituiscono oggetto delle prestazioni contrattuali.

In particolare l'appaltatore è tenuto a rispettare le disposizioni di carattere generale per le diverse tipologie dei locali.

1. GESTIONE DELL'EMERGENZE

Tutte le strutture dell'Università degli Studi della Basilicata, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonea via di fuga, sicura, sgombra da ostacoli, segnalata. Essa è utilizzabile dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma deve essere mantenuta in condizioni di efficienza per l'emergenza. La via di fuga è adeguatamente illuminata anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza.

Il POS della ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture dell'Ateneo, per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione.

Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni, in caso di emergenza, sono:





DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

1. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

2. ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Dovrà essere predisposta a cura della ditta appaltatrice, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

L'impresa garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

3. VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice chiamati ad operare nelle strutture dell'Università degli Studi della Basilicata, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un medico competente.

4. ABITI DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltatrice dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- o i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo
- o la scelta del mezzo in funzione dell'attività
- o le istruzioni per gli addetti

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.



5. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 26 cc. 3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c. 3 del D.L.vo n° 163/2006.

I costi della sicurezza relativi alle misure di prevenzione e protezione da attuare sono riportati nel contratto di appalto.